

NB: Il presente Bando tiene conto delle modifiche apportate dal decreto dirigenziale n. 362 del 28/12/07 pubblicato sul BURC n. 3 del 21/01/08.

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **“Bando per la concessione di contributi alle AA.SS.LL. per la realizzazione di progetti di educazione alla salute”.**

Articolo 1

Finalità

1. La Regione Campania, allo scopo di incentivare la scelta di comportamenti e stili di vita positivi per la salute ed il benessere dei cittadini, promuove e sostiene la realizzazione di progetti coerenti con la L. 883/1978, con gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale 2002-2004 e la programmazione regionale finalizzata alla prevenzione e tutela della salute.
2. A tal fine con deliberazione n. 1584 del 18.11.2005 la Giunta Regionale ha adottato un apposito Atto di indirizzo con il quale, nell'individuare un modello metodologico, formativo ed organizzativo efficace ed univoco per le AA.SS.LL. ha - tra l'altro - fornito indicazioni programmatiche, modalità e criteri per l'utilizzazione di apposite risorse finanziarie regionali.
3. Il presente bando fissa, in conformità alle indicazioni della suddetta deliberazione, le procedure per l'assegnazione dei contributi regionali alle AA.SS.LL. per la realizzazione di interventi di educazione alla salute.

Articolo 2

Beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo le Aziende Sanitarie Locali della Campania.
2. Ciascuna ASL può presentare una sola istanza allegando un solo progetto e non può partecipare ai progetti proposti da altre Aziende Sanitarie ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui al presente bando.

Articolo 3

Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Per la partecipazione al bando le AA.SS.LL. devono far pervenire istanza, a pena di esclusione, **entro e non oltre il termine delle ore 13,00 del 30/01/2008** decorrente da quello successivo la data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. qualora il giorno di scadenza cada di sabato, domenica o altro giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al 1° giorno feriale successivo. Fa fede esclusivamente la data di ricezione al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria. La Regione Campania non assume responsabilità per disfunzioni derivanti da eventuali disguidi postali.
2. L'istanza, redatta conformemente all'Allegato "A", deve contenere, pena l'automatica esclusione:
 - a) la data e il numero di protocollo dell'A.S.L. e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Azienda stessa;
 - b) l'indicazione del responsabile del procedimento amministrativo;
 - c) l'indicazione del responsabile del coordinamento del progetto che deve essere in organico all'A.S.L.;
 - d) il costo totale del progetto e l'ammontare del contributo richiesto che, in ogni caso, non può superare la cifra di € 50.000,00;
 - e) la dichiarazione che non è stato richiesto, né sarà richiesto, all'Amministrazione regionale o ad altre Amministrazioni pubbliche, alcun'altra assegnazione di finanziamento o contributo.
3. Sul frontespizio del plico contenente la domanda con gli allegati, di cui al successivo comma, deve essere riportata la seguente dicitura: "D.G.R.C. n. 1584/2005 - Domanda di concessione di contributo per la realizzazione di progetti di educazione alla salute".

4. Alla domanda, a pena di esclusione, deve essere allegato:
 - a) la scheda di progetto, redatta secondo quanto previsto nel successivo art. 4 conformemente all' Allegato "B";
 - b) floppy disk o CD Rom contenente i file della scheda di progetto;
 - c) accordo, protocollo o altro strumento pattizio, (se il progetto viene svolto in partenariato), regolarmente sottoscritto dai legali rappresentanti delle parti, valido almeno per la durata dell'intero progetto;
 - d) piano finanziario redatto conformemente alla scheda Allegato "C".
5. Alla domanda possono essere allegati ulteriori documenti e/o materiali, utili per la valutazione del progetto.

Articolo 4 **Caratteristiche generali del progetto**

1. Il progetto, pena l'esclusione dalla valutazione, deve essere redatto conformemente alla scheda Allegato "B".
2. Il progetto deve prevedere il coinvolgimento di più articolazioni aziendali e la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari per lo sviluppo di azioni:
 - a) volte ad affrontare le diverse variabili che incidono sui fattori di rischio per la salute;
 - b) in grado di incidere sui processi di maturazione personale e sull'elaborazione psicologica dei destinatari, in grado cioè di stimolare risorse emotive e cognitive;
 - c) atte a potenziare la scelta di atteggiamenti e comportamenti positivi per la salute.

Articolo 5 **Valutazione dei progetti, criteri e parametri di attribuzione dei punteggi**

1. La valutazione di merito dei progetti, ai fini dell'ammissione al contributo, è affidata ad una commissione composta da cinque membri di cui due interni all'Amministrazione regionale - esperti nel campo dell'educazione alla salute - e tre esterni - da individuarsi tra docenti universitari in educazione alla salute, psicologia della salute, comunicazione - più un segretario da individuarsi nell'ambito del competente Servizio regionale.
2. La commissione esamina preliminarmente le domande e i progetti pervenuti verificandone la rispondenza ai requisiti di cui agli artt. 2, 3 e 4 del presente bando.
3. Le domande e i progetti pervenuti non rispondenti a quanto previsto negli artt. 2, 3 e 4 non saranno ammessi alla successiva valutazione.
4. I progetti risultati ammessi alla fase di valutazione vengono esaminati dalla commissione in base a quanto esposto ai successivi commi 5 e 6.
5. La commissione dispone di un massimo di 100 (cento) punti.
6. I punti attribuibili a ciascun progetto sono ripartiti come di seguito:
 - A. Motivazione del progetto - contesto territoriale (punti da 0 a 10)
Il punteggio si attribuisce in base al livello di approfondimento del contesto territoriale, dei problemi che si intendono affrontare ed al grado di motivazione del progetto, così ripartito:
 - motivazione (punti da 0 a 5)
 - contesto (punti da 0 a 5)
 - B. Obiettivi (punti da 0 a 10)
I punti sono così ripartiti:
 - grado di chiarezza, intesa come grado di definizione degli obiettivi e coerenza degli stessi con le motivazioni del progetto (punti da 0 a 5);
 - grado di coerenza/correlazione tra obiettivi educativi e metodologie/tecniche educative adottate (punti da 0 a 5).
 - C. Azioni (punti da 0 a 10)

Il punteggio si attribuisce in base al grado di:

- coerenza/correlazione delle azioni con gli obiettivi specifici del progetto ed il livello di chiarezza ed approfondimento descrittivi delle azioni che si intendono porre in essere;
- convergenza ed integrazione delle azioni tra di loro.

D. Risorse (punti da 0 a 10)

Il punteggio si attribuisce in base al grado di adeguatezza tra obiettivi, azioni, interventi, risultati attesi e congruità delle risorse previste per la realizzazione del progetto.

E. Partenariati (punti da 0 a 10)

Il punteggio si attribuisce in base agli accordi, patti, protocolli, o altri strumenti sottoscritti con i partner (validi almeno per la durata del progetto) e, specificatamente, al livello di progettazione partecipata ed alle modalità di integrazione tra operatori dell'A.S.L. e quelli di altre istituzioni/agenzie.

F. Integrazione (punti da 0 a 10)

Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione inteso come agire sistemico all'interno dell'Azienda.

G. Misure di accompagnamento (punti da 0 a 10)

Il punteggio si attribuisce in base al sistema di misure di accompagnamento previsto (azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione); esso sarà ritenuto efficace se completo e coerente con il progetto.

H. Rilevanza e trasferibilità (punti da 0 a 10)

Il punteggio si attribuisce in base alla rilevanza e trasferibilità dei risultati del progetto, ai fini del miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi di educazione alla salute.

I. Quadro economico (punti da 0 a 5)

Il punteggio si attribuisce in base al livello di dettaglio con cui vengono analizzate le varie voci di spesa e alla coerenza tra le stesse (es. risorse umane, target, obiettivi etc.).

L. Valutazione (punti da 0 a 15)

Il punteggio si attribuisce in base al livello di definizione e appropriatezza dei criteri, metodi e strumenti di rilevazione, funzionali alla valutazione del progetto, così come di seguito ripartito:

- valutazione ex ante (punti da 0 a 5);
- valutazione in itinere (punti da 0 a 5);
- valutazione ex post (punti da 0 a 5)

7. Al termine della valutazione, la commissione compila la graduatoria dei progetti, riportandola al fianco di ciascuno di essi il punteggio conseguito e l'importo del contributo da assegnare nonché l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

Articolo 6

Approvazione dei progetti, riparto ed assegnazione dei contributi

1. E' ammesso al contributo regionale il progetto che ottiene un punteggio complessivo non inferiore a 70/100. Il contributo è determinato nella misura massima di € 50.000,00 e, in ogni caso, non può essere superiore all'importo richiesto dall'A.S.L.
2. L'entità del contributo da assegnare all'A.S.L. è calcolato mediante la seguente formula:

$$Ca = (Cr/100 \times P)$$

Ca = entità del contributo da assegnare; Cr = contributo richiesto; P = punteggio attribuito al progetto.

3. A valere sui fondi compresi nell'U.P.B. 4.15.38 del bilancio di previsione dell'esercizio 2005 stanziati sul capitolo 7078, nei limiti dell'importo di Euro 650.000,00 stabiliti dal D.D. n.163 del 28.11.2005 sulla base della graduatoria di cui all'art. 5 il Dirigente del Settore provvede, con proprio

decreto, all'approvazione della stessa nonché al riparto ed all'assegnazione alle AA.SS.LL. del contributo regionale, dandone comunicazione alle Aziende stesse.

4. Le AA. SS. LL. ammesse al contributo dovranno inviare nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente comma 3, pena l'automatica decadenza dal beneficio a titolo di sanzione, l'originale o copia conforme della delibera di approvazione del progetto che deve risultare conforme a quello ammesso al contributo con relativa previsione di spesa e modalità di copertura, ivi compreso l'eventuale stanziamento di quote di cofinanziamento del progetto a valere sul bilancio dell'A.S.L.;

Articolo 7

Decorrenza e termine delle attività di progetto

1. Le attività previste dal progetto devono essere avviate, pena la decadenza automatica dal previsto beneficio di cui all'art 6, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo.

2. L'attività progettuale deve concludersi **entro i diciotto mesi successivi decorrenti dalla data di inizio delle attività.**

3. Entro i due mesi successivi alla conclusione del progetto il responsabile del coordinamento deve presentare la relazione finale comprensiva dei seguenti atti:

- a) attestazione a firma del responsabile del coordinamento di avvenuta conclusione del progetto unitamente alla relazione finale contenente i risultati delle attività realizzate, il livello di raggiungimento degli obiettivi nonché le indicazioni circa l'eventuale mancata realizzazione di alcune attività e le relative motivazioni, l'eventuale realizzazione di attività non previste. La relazione dovrà inoltre descrivere i prodotti ottenuti e la loro trasferibilità; i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la realizzazione del progetto e le soluzioni adottate per superarli.
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del Responsabile del procedimento amministrativo. Non dovranno essere allegati documenti contabili che saranno conservati dall'A.S.L., con esplicita disponibilità alla verifica da parte della Regione Campania.

4. In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto, potrà essere richiesta, non oltre la scadenza del sesto mese dall'avvio del progetto, una proroga non superiore a tre mesi per la conclusione. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Settore Prevenzione, Assistenza sanitaria, Igiene Sanitaria che, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della richiesta.

5. In caso di sopraggiunte criticità che rendono necessaria una variazione al progetto in corso di realizzazione, l'A.S.L. dovrà presentare una relazione che evidenzii i motivi e le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente al contributo. Il Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'A.S.L.

6. In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate è ammessa la possibilità di apportare, all'interno di ogni singola voce di spesa, una variazione dell'importo iniziale, in aumento o diminuzione, non superiore al 10%.

Articolo 8

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato all'ASL per la realizzazione del progetto è erogato in due rate da liquidarsi con decreto del dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza sanitaria, Igiene sanitaria con le seguenti modalità:

- a) la prima rata pari al 70% del contributo assegnato è liquidata a ricezione della dichiarazione di inizio delle attività di cui al comma 1 art. 7;

- b) la seconda rata, pari al restante 30% del contributo, è liquidata a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione della relazione e dell'attestazione di cui al comma 3 dell'art. 7.

Articolo 9

Revoca, decadenza, decurtazione e restituzione del contributo regionale

1. In caso di motivata dichiarazione del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria di decadenza dell'ASL dal beneficio per mancato rispetto dei termini di cui agli artt. 6 e 7, la somma originariamente assegnata per la realizzazione del progetto verrà utilizzata per le ulteriori finalità di cui alla citata D.G.R. n. 1584 del 18.11.2005;
2. Il contributo regionale assegnato all'ASL è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata e certificata risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel quadro economico del progetto ammesso al finanziamento. Qualora il contributo ridotto ai sensi del comma precedente risulti inferiore alla somma già erogata la differenza dovrà essere restituita alla Regione Campania e sarà accantonata per essere successivamente utilizzata per le ulteriori finalità previste dalla citata D.G.R. n. 1584 del 18.11.2005.
3. Si procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a) formale rinuncia da parte dell'A.S.L. al contributo assegnato;
 - b) mancata conclusione del progetto nei termini di cui all'art. 7;
 - c) progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto a quello approvato ed ammesso al contributo;
 - d) mancata o irregolare rendicontazione del progetto.
4. In caso di rinuncia al contributo da parte dell'A.S.L. il Settore procede analogamente a quanto stabilito al comma 1, qualora la comunicazione della rinuncia avviene prima della liquidazione dell'acconto.
5. Nel caso di revoca del contributo l'A.S.L. sarà tenuta alla restituzione delle somme già erogate.

Articolo 10

Attività di monitoraggio

1. Al fine di ottenere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene più opportuna nonché svolgere sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.
2. In relazione ai riscontri effettuati di cui al precedente comma e comunque in presenza di difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio, monitoraggio o relazione conclusiva, il Settore procederà alla revoca del contributo e l'A.S.L. sarà tenuta alla restituzione delle somme già erogate.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. A norma della Legge 675/1996 "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate nel settore della tutela della salute pubblica. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del Dirigente del Settore.

Art. 12

Diritti sui prodotti delle attività

1. Il materiale prodotto dall'ASL con il contributo della Regione Campania (opuscoli, locandine, testi, video, cd, etc.) dovrà riportare, oltre all'indicazione dell'ASL, il logo della Regione nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Campania - Assessorato alla Sanità" e non potrà essere oggetto di forme di commercializzazione.